

Cent'anni di Seminario: «Baluardo contro la crisi dei valori»

CELEBRAZIONI

PORDENONE Cent'anni di vita del Seminario, ma anche di interazione con la città, dai progetti portati avanti con l'Asfo fino, nelle ultime settimane, all'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina. Con questo spirito ieri si sono svolte, le celebrazioni per il centenario dall'Istituto religioso retto attualmente da don Roberto Tondato, con la presenza del prefetto del Dicastero per il Clero, il vescovo Lazzaro You Heung. Ad aprirle, il saluto del vescovo Giuseppe Pellegrini, che ha fatto del Seminario la sua casa: «Anche qui, pure in una Diocesi non grandissima - ha sottolineato -, è stato bello trovare un Semina-

rio con persone che con gioia si preparano a essere servitori di Dio e del mondo. Per una Diocesi è fondamentale la presenza viva del suo Seminario, per vivere e formare i seminaristi all'interno della Chiesa locale: i giovani hanno creato un grandissimo intreccio fra Seminario, Diocesi e comunità parrocchiale e auspico che da questo centenario possa nascere in tutti noi il desiderio di avere sempre in questa Diocesi la presenza viva del Seminario».

«Nel corso del tempo - ha sottolineato il rettore - anche il viale d'accesso al Seminario si è fatto più corto, segno di un dialogo e di una collaborazione con la città sempre più intensa». Un dialogo confermato dall'assessore Andrea Cabibbo



RICORRENZA La celebrazione per i 100 anni del Seminario

in rappresentanza del sindaco Alessandro Ciriani: «L'alleanza che si è creata nel corso di questi anni ha permesso di aprire questo luogo e di farlo diventare cuore pulsante di questa città. Uno degli aspetti più evidenti è il parco del Seminario, ma anche tante iniziative come l'ospitalità ai profughi ucraini, la biblioteca, i progetti inclusivi per i ragazzi con disabilità: una grande ricchezza per la quale il Comune di Pordenone intende ancora spendersi».

Numerosa anche la rappresentanza di consiglieri regionali, con in testa l'assessore Stefano Zannier: «Oggi più che mai - ha aggiunto -, in questa crisi di valori, è una fortuna poter contare su punti di riferimento certi ai quali possiamo sempre

guardare e con i quali avere un interscambio». La celebrazione è stata poi l'occasione per ripercorrere, attraverso la presentazione del volume di monsignor Bruno Pighin, la storia del Seminario dal 1962 a oggi: «Una storia di successo - la definisce Agostino Giovagnoli -, ma anche la storia di una grande trasformazione», passata attraverso snodi fondamentali come il momento in cui si ipotizzò di far confluire la formazione teologica a Udine. La cerimonia si è conclusa con la consegna dei diplomi di baccalaureato a dieci studenti dello Studio teologico. Fra loro, i gemelli Erik e Thomas Salvador, 26 anni, originari di Concordia Sagittaria.

Lara Zani

© RIPRODUZIONE RISERVATA